



24 febbraio 2012

Oggi sarà celebrato il congresso regionale dell'Udc. Scontata la rielezione a segretario regionale di Gino Trematerra che ricopre anche il ruolo di Sindaco di acri e di Europarlamentare, oltre ad avere il figlio Michele, che ha seguito le orme paterne, assessore all'agricoltura della Regione Calabria. E Gino Trematerra non solo accumula tanti incarichi ma è anche il fidatissimo di Pierferdinando Casini ed è sempre colui il quale decide tutto ciò che vuole nell'ambito dell'Udc calabrese.

E non è detto che per le elezioni del 2013 non decida di candidarsi al Senato o di candidare il figlio Michele alla Camera con buona pace degli uscenti Mario Tassone, Roberto Occhiuto e Ida D'Ippolito che non potranno fare nulla per evitare eventuale scelta. E l'Udc è un partito che si avvia ad un congresso forte di aver ottenuto un potere enorme con il 10% dei voti ottenuti nelle elezioni regionali del 2010. Tanti gli incarichi di sottogoverno avuti dal Governatore Scopelliti con il quale l'Udc, anzi, Gino Trematerra, ha siglato un patto di ferro, basato sulle poltrone e sugli incarichi.

E l'Udc calabrese è talmente forte ed autonomo che può permettersi di essere il cardine del Terzo Polo e, contemporaneamente, il miglior alleato di Scopelliti. Con buona pace di chi spera che nelle amministrative comunali di Catanzaro l'Udc possa candidare un proprio candidato e rinsaldare il Terzo Polo. Certamente il potente Gino Trematerra alla fine convoglierà il partito sulla candidatura di Sergio Abramo, voluta da Scopelliti. E per come afferma Trematerra l'Udc non è alleata in Calabria con il Pdl ma è alleata con il Governatore, quindi anche a Catanzaro sarà l'alleanza con il Governatore a determinare le scelte. Qualcuno afferma che l'Udc sia un partito che ama le poltrone. Non è così. L'Udc le poltrone li prende con sacrificio e responsabilità per il bene dei cittadini, mai del partito o delle famiglie che comandano il partito.

Redazione